
Diocesi: Savona, in cattedrale tornano le "Bancarelle natalizie in chiostro"

Il 6 e il 7 dicembre, dalle ore 15 alle 20, nel quattrocentesco chiostro francescano della cattedrale Nostra Signora Assunta di Savona (diocesi di Savona-Noli) tornano le "Bancarelle natalizie in chiostro", iniziativa benefica organizzata dalla Direzione del complesso museale della cattedrale e curato dalle associazioni di volontariato per offrire uno spazio espositivo con articoli ad offerta libera. Il portico affrescato e il prato, "invasi" durante l'anno da turisti o savonesi, studenti o bambini di tante classi, saranno la stupenda cornice in cui trovare ottimi prodotti di ogni genere. Tanti oggetti creativi potranno così diventare idee regalo per l'ormai imminente Natale. "Il valore aggiunto dell'evento è l'aver sperimentato in questi due anni l'opportunità di fraternizzare tra i volontari delle associazioni - dichiarano gli organizzatori -. Nell'atmosfera dei portici c'è spazio e tempo per raccontarsi tra volontari vecchi e giovani delle varie realtà e scambiare contatti ed esperienze". Durante l'iniziativa la Cappella Sistina sarà visitabile gratuitamente. Si potrà fruire in anteprima delle videoguide gratuite accessibili da smartphone e sottotitolate con audio in italiano, inglese, francese e spagnolo per i visitatori della Sistina. La tecnologia è stata realizzata dalla web agency Kamiko con il sostegno di Rotaract e la supervisione della sezione locale dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti. In programma anche alcuni eventi collaterali. Mercoledì alle ore 16 nella Cappella Sistina gli allievi dell'Istituto comprensivo di Quiliano porteranno in musica le loro "Riflessioni di Pace", diretti dal maestro Dario Caruso. Giovedì 7 dicembre alle ore 17 nel chiostro arriveranno i partecipanti del trekking "Calvinando" a cura di Futura, con performance di letture e ascolto, e alle 18 circa ancora nella Sistina il Social Music Project terrà un laboratorio di musica d'assieme. Imperdibili occasioni per godere di musica, arte e creatività e aiutare chi è più sfortunato.

Gigliola Alfaro